

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata

*Foglio Settimanale*

*Il Domenica del Tempo Ordinario*

PRIMA LETTURA

**Dal libro del profeta Isaia (62,1-5)**

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposeranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te. *Parola di Dio*

Salmo responsoriale Sal 95

**Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.**

*Cantate al Signore un canto nuovo,  
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.*

*Cantate al Signore, benedite il suo nome. R.*

*Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.*

*In mezzo alle genti narrate la sua gloria,  
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. R.*

*Date al Signore, o famiglie dei popoli,*

*date al Signore gloria e potenza,*

*date al Signore la gloria del suo nome. R.*

*Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.*

*Tremi davanti a lui tutta la terra.*

*Dite tra le genti: «Il Signore regna!».*

*Egli giudica i popoli con rettitudine R.*

## SECONDA LETTURA

### **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (12,4-11)**

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole. *Parola di Dio*

## VANGELO

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (2,1-12)**

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. *Parola del Signore*

## RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA

### **Cana, i nostri cuori come anfore da riempire**

C'è una festa grande, in una casa di Cana di Galilea: le porte sono aperte, come si usa, il cortile è pieno di gente, gli invitati sembrano non bastare mai alla voglia della giovane coppia di condividere la festa, in quella notte di fiaccole accese, di canti e di balli. C'è accoglienza cordiale perfino per tutta la variopinta carovana che si era messa a seguire Gesù, salendo dai villaggi del lago. Il Vangelo di Cana coglie Gesù nelle trame festose di un pranzo nuziale, in mezzo alla gente, mentre canta, ride, balla, mangia e beve, lontano dai nostri falsi ascetismi. Non nel deserto, non nel Sinai, non sul monte Sion, Dio si è fatto trovare a tavola. La bella notizia è che Dio si allea con la gioia delle sue creature, con il vitale e semplice piacere di esistere e di amare: Cana è il suo atto di fede nell'amore umano. Lui crede nell'amore, lo benedice, lo sostiene. Ci crede al punto di farne il caposaldo, il luogo originario e privilegiato della sua evangelizzazione. Gesù inizia a raccontare la fede come si racconterebbe una storia d'amore, una storia che ha sempre fame di eternità e di assoluto. Il cuore, secondo un detto antico, è la porta degli dei. Anche Maria partecipa alla festa, conversa, mangia, ride, gusta il vino, danza, ma insieme osserva ciò che accade attorno a lei. Il suo osservare attento e discreto le permette di vedere ciò che nessuno vede e cioè che il vino è terminato, punto di svolta del racconto: (le feste di nozze nell'Antico Testamento duravano in media sette giorni, cfr. Tb 11,20, ma anche di più). Non è il pane che viene a mancare, non il necessario alla vita, ma il vino, che non è indispensabile, un di più inutile a tutto, eccetto che alla festa o alla qualità della vita. Ma il vino è, in tutta la Bibbia, il simbolo dell'amore felice tra uomo e donna, tra uomo e Dio. Felice e sempre minacciato. Non hanno più vino, esperienza che tutti abbiamo fatto, quando ci assalgono mille dubbi, e gli amori sono senza gioia, le case senza festa, la fede senza slancio. Maria indica la strada: qualunque cosa vi dica, fatela. Fate ciò che dice, fate il suo Vangelo, rendetelo gesto e corpo, sangue e carne. E si riempiranno le anfore vuote del cuore. E si trasformerà la vita, da vuota a piena, da spenta a felice. Più Vangelo è uguale a più vita. Più Dio equivale a più io. Il Dio in cui credo è il Dio delle nozze di Cana, il Dio della festa, del gioioso amore danzante; un Dio felice che sta dalla parte del vino migliore, del profumo di nardo prezioso, che sta dalla parte della gioia, che soccorre i poveri di pane e i poveri di amore. Un Dio felice, che si prende cura dell'umile e potente piacere di vivere. Anche credere in Dio è una festa, anche l'incontro con Dio genera vita, porta fioriture di coraggio, una primavera ripetuta.

*p. Ermes Ronchi*

## AVVISI DELLA SETTIMANA

### **Domenica 20 Gennaio**

Alle 16 Adorazione Eucaristica e Secondi Vesperi nella cappellina feriale (non all'Addolorata)

**Da lunedì 21 Gennaio la Messa feriale sarà celebrata nuovamente nella cappellina feriale e non più all'Addolorata**

### **Martedì 22 Gennaio**

Ore 21 prove del coro parrocchiale in circolo

### **Mercoledì 23 Gennaio**

Alle 21 si riunisce la Comunità Capi Scout

**Il 2 e 3 Marzo** (sabato e domenica) vivremo una **due-giorni comunitaria a Tolè**, presso il Villaggio senza Barriere. Sarà **l'occasione per stare assieme condividendo momenti di riflessione, confronto, divertimento. È aperta a tutti**: giovani e anziani, famiglie e singoli. Vuole essere un momento di "famiglia".

Il costo sarà di 25€ per gli adulti e di 15€ per i bambini dai 2 agli 8 anni (gratis per i bambini sotto i due anni).

Per questioni organizzative chiediamo di **isciversi entro il 3 febbraio** contattando la canonica oppure i numeri di telefono indicati nel foglietto che verrà distribuito all'uscita delle Messe.

## SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 21 Gennaio ore 18.30: Def. Fam. Galli

Martedì 22 Gennaio ore 8.30: Def. Ada, Gino e Danilo

Mercoledì 23 Gennaio ore 18.30: Def. Ramazzotti Mafaldo e Pizzi  
Argentina

Giovedì 24 Gennaio ore 8.30: Def. Gherardi Augusto

Venerdì 25 Gennaio ore 18.30: Def. Malaguti Adolfo e familiari

Sabato 26 Gennaio ore 18:

Domenica 27 Gennaio ore 8.30. Def. Maccaferri Bruno e Carmen  
ore 10: Def. Trausi Antonio, Umile, Lucia e Andrea  
ore 11.15. Def. Benvenuti Alessandrina